

LUNEDÌ, 20 OTTOBRE, 2025



Search...

Avanti!

HOME

WEB TV

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

CONTATTI



Di Ragesoss - Opera propria, CC BY-SA 3.0,
https://commons.wikimedia.org/w/index.php?curid=5289257

Vitamine da capogiro. Specchio della sanità pubblica disastrosa

0

RODOLFO RUOCCO DEL 20 OTTOBRE 2025

ECONOMIA

Vitamine per la vista. Parafarmaco o, abbreviato, paraf, è una parola paurosa. È la fine quando compare questa dicitura sullo scontrino fiscale di una farmacia o di un grossista.

Il prodotto può costare anche molto, moltissimo; ma pur essendo un medicinale è catalogato come parafarmaco. Non si sa per quale motivo. Così il Servizio sanitario nazionale non passa il farmaco al cittadino assistito e non è nemmeno possibile la detrazione fiscale del 19% della spesa in sede di dichiarazione dei redditi. Tutto è a carico del cittadino anche se come contribuente tra Irpef, Iva e non si sa quali altre imposte, paga un botto di tasse per finanziare la sanità pubblica. Ma forse i fondi vanno altrove.

Un caso esemplare è quello delle vitamine per la vista. L'oculista va ascoltato, è un fuoriclasse sperimentato. La vista? «Va meglio. Abbiamo evitato il peggio...», dice soddisfatto al paziente. Del resto il paziente ne è consapevole: i risultati positivi ci sono, ora con qualche sforzo in meno riesce a leggere grazie a tanti colliri differenti per il glaucoma e a diversi tipi di vitamine. Tuttavia l'oculista aggiunge: «Questi occhi vanno aiutati ancora. Prenda anche queste altre vitamine per la vista». Le nuove vitamine si aggiungono alle altre: per la vista è un bene, per il portafoglio è un salasso pesante.

Direttore responsabile Livio Valvano

CONSULTA L'ARCHIVIO STORICO

IL FONDO



DI ANGELO SANTORO - 19 OTTOBRE 2025

Zelensky vuole vuole vuole questa volta i Tomahawk

L'Ucraina è stata invasa dalla Russia nel freddo inverno del 2022 dopo un lungo periodo di manovre militari ai confini dei...

OPINIONI E COMMENTI



DI GABRIELE GROSSO - 16 OTTOBRE 2025

Segnali di autoritarismo: il potere che riscrive le regole

Il suono che attraversa l'Occidente non è – non solo – il frastuono di una battaglia campale. Ma anche un...

Alcune vitamine costano oltre 30 euro a confezione, altre 50, altre ancora quasi 70. Assieme ai colliri, le compresse, le fiale e i misurini di vitamine simili a uno sciroppo cadenzano la giornata dalle 7 di mattina alle 22 prima di andare a dormire. Sono un doppio assillo: psicologico ed economico perché il consumo è forte. Nessuna vitamina è fornita gratuitamente dal Servizio sanitario nazionale eppure non è un lusso, qualcuna è rimborsabile per metà se si ha una assicurazione complementare privata. In molti casi è tutto a carico del malato anche pagando un'assicurazione sanitaria integrativa. Ogni mese la spesa è di circa 200 euro solo per le vitamine. Così c'è la caccia agli sconti tra i vari rivenditori di medicine (farmacie e grossisti) presenti con un sito Internet in tutta Europa. Del resto con il glaucoma e con il rischio di una maculopatia non si scherza.

Per i colliri è un po' meno dura. I colliri sono parecchi, curativi e lenitivi dell'affaticamento visivo. La maggior parte è fornita dal Servizio sanitario nazionale (si paga solo un ticket), poi però ci sono quelli fuori dal prontuario: o sono rimborsati solo in parte da una eventuale assicurazione integrativa privata o non sono rimborsati per niente se considerati parafarmaco.

Eppure la salute è un diritto costituzionale garantito. Il 32° articolo della Costituzione italiana recita: «La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti». Le leggi attuative di questi diritti costituzionali varate da decenni stabiliscono la gratuità e l'universalità del diritto alle cure della salute. Ma da tempo tutto è diventato molto complicato. La sanità pubblica fa acqua, i pronti soccorsi scoppiano, è problematico perfino effettuare in tempi rapidi e certi operazioni delicatissime e urgenti come quelle oncologiche e al cuore.

È un bagno di sangue per tutti, come rileva l'ottavo Rapporto della Fondazione Gimbe sul Servizio Sanitario Nazionale (Ssn). Risultato: gli italiani spendono di tasca propria oltre 41 miliardi di euro l'anno per curarsi nel settore privato mentre quasi 6 milioni rinunciano perché non bastano i soldi. Sono i più penalizzati, più esclusi proprio gli «indigenti» ai quali la Costituzione repubblicana garantisce le cure gratuite. Nella ritirata della sanità pubblica in corso da anni si fanno strada imprenditori grandi e piccoli, blasonati e meno blasonati, che investono grandi capitali nella tutela della salute e, in particolare, nelle cliniche private. Chi è disperato e non riesce a trovare un posto in un ospedale per una operazione urgente, ricorre a una clinica privata. Dalle vitamine a pagamento ai posti letto introvabili in un ospedale si moltiplicano i segnali dello smantellamento della sanità pubblica. La caduta dello Stato sociale continua.

Rodolfo Ruocco

Vitamine da capogiro



Vitamine per la vista. Parafarmaco o, abbreviato, paraf, è una parola paurosa. È la fine quando compare questa dicitura sullo scontrino fiscale di una farmacia o di un grossista. Il prodotto può costare anche molto, moltissimo; ma pur essendo un ... Leggi tutto
[Read more →](#)

15 OTTOBRE 2025

**Comune di Rovereto: basta alla
 Politica col cappello in mano**


10 OTTOBRE 2025

Ritornano gli zar

AGORÀ SOCIALISTA



DI GIAN FRANCO SCHIETROMA - 17 OTTOBRE 2025

Convocazione del Congresso Costitutivo della Federazione Psi dei Castelli Romani

Care Compagne, Cari Compagni, in virtù della delibera statutaria approvata l'8/10/2022 dal congresso regionale PSI del Lazio e delle successive...



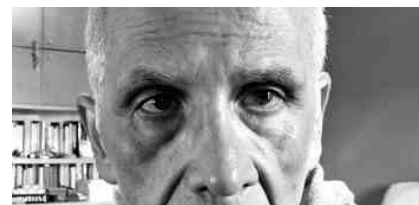
10 OTTOBRE 2025

**Roma Capitale e Lazio dei territori.
 Convegno Psi a Roma**


4 OTTOBRE 2025

**"Una casa politica per i miei valori:
 aderisco al Partito Socialista"**

LETTERE AL DIRETTORE



DI LETTERE DIRETTORE - 19 OTTOBRE 2025

Scrive Maurizio Bolognetti: Suspendo l'azione nonviolenta in corso

Per onorare e corrispondere all'intervento del Portavoce Nazionale di Forza Italia, on. Raffaele Nevi. Mi auguro di poter presto ricevere...



Sfoglia Roma



Parafarmaci

sanità pubblica



RIGUARDO L'AUTORE



RODOLFO RUOCCO

ARTICOLI CORRELATI



DI SALVATORE RONDELLO

- 17 OTTOBRE 2025

Manovra. Il Governo stretto tra i conti e la Ue



DI STEFANO AMOROSO

- 17 OTTOBRE 2025

Il Governo pensa alla riduzione del deficit e dimentica la crescita



DI REDAZIONE AVANTI

- 16 OTTOBRE 2025

Sanità, l'ingiustizia sociale delle attese eterne

LEAVE A REPLY

Devi essere connesso per inviare un commento.

16 OTTOBRE 2025

Scrivi Raffaele Amendola:

Il 7 ottobre e la speranza socialista per Israele

Accedi

SEGUICI SU



Like on Facebook



Follow on Twitter

INFORMAZIONI

NUOVA EDITRICE AVANTI Srl
Via di Santa Caterina da Siena n.57
00186 - ROMA
C.Fiscale e P.IVA: 16408581003
PEC: nuovaeditriceavanti@pec.it
Legale rappresentante: Livio Valvano

Telefono 06 6878688
e-mail redazione@avantionline.it

NAVIGA

Home

Web TV

Iscriviti alla newsletter

Registrati per commentare gli articoli

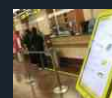
Contatti

ARTICOLI RECENTI



DI RODOLFO RUOCCO
- 20 OTTOBRE 2025

Vitamine da capogiro. Specchio della sanità pubblica disastrosa



DI CARMINE PASCALE
- 20 OTTOBRE 2025

L'acqua "freschissima" della CISL non disseta i precari di Poste Italiane in graduatoria